

Ultimo Aggiornamento: Ottobre 2019

REGOLAMENTO (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati e sulle misure di contenimento del refrigerante - Compressori

L'obiettivo del regolamento (UE) n. 517/2014⁽¹⁾ noto ai sensi del regolamento sui gas fluorurati è proteggere l'ambiente riducendo le emissioni di gas fluorurati a effetto serra.

Di conseguenza, sono state stabilite norme in materia di misure di contenimento, uso, recupero e eliminazione dei gas fluorurati a effetto serra.

Il CONTENUTO ⁽²⁾ sviluppato nel CAPITOLO II, articolo 3 sulla prevenzione delle emissioni di gas fluorurati a effetto serra è una delle misure chiave per la riduzione del loro utilizzo:

- Il rilascio intenzionale nell'atmosfera di gas fluorurati a effetto serra è vietato
- Gli operatori di apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra prendono delle precauzioni per prevenire il rilascio accidentale ("perdita") di tali gas e adottano tutte le misure tecnicamente ed economicamente praticabili per minimizzare la perdita di gas fluorurati a effetto serra.
- Qualora venga rilevata una perdita di gas fluorurati a effetto serra, gli operatori garantiscono che l'apparecchiatura sia riparata senza indebito ritardo.

Se l'apparecchiatura è soggetta a controlli delle perdite a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, ed è stata riparata una perdita nell'apparecchiatura, gli operatori assicurano che quest'ultima sia controllata da persona fisica certificata, entro un mese dalla riparazione per verificare che la riparazione sia stata efficace.

Le aziende, facenti parte dell'associazione *ASERCOM*, sono sempre particolarmente attente a qualsiasi perdita di refrigerante derivante dal sistema e collaborano attivamente con i propri collaboratori per ottenere il miglior sistema di contenimento possibile. Le perdite, oltre a diminuire le prestazioni del sistema possono, nel caso di HFC, avere un effetto diretto sul riscaldamento globale e nel caso di altri refrigeranti, possono avere un effetto nocivo e potenzialmente pericoloso per l'ambiente circostante. I seguenti orientamenti sono stati preparati per fornire informazioni sulle misure di contenimento delle perdite, seguite dalle aziende iscritte all'Associazione *ASERCOM* durante la realizzazione e i test di prova finali del compressore, prima dell'immissione sul mercato.

I compressori, essendo componenti del sistema di refrigerazione, devono essere considerati come una potenziale fonte di perdite. Tuttavia, gli studi condotti da istituti indipendenti (come ad esempio ILK Dresda), hanno dimostrato che i compressori, normalmente, non rappresentano una fonte significativa di perdita di refrigerante.

In ogni caso, i membri *ASERCOM* hanno messo a punto misure atte ad ottenere ulteriori ottimizzazioni, sia relativamente alla tenuta dei prodotti che ai relativi collegamenti. Un'indagine interna, svolta presso tutte le aziende dell'Associazione *ASERCOM*, ha mostrato come gli aggiornamenti delle specifiche interne stanno comportando continui miglioramenti, per quanto

Ultimo Aggiornamento: Ottobre 2019

concerne la tenuta globale del compressore e, sebbene le procedure seguite siano diverse, come i risultati finali siano equivalenti.

- Tutti i compressori prodotti dai membri dell'*ASERCOM* soddisfano stringenti requisiti relativi al serraggio dei componenti di collegamento all'impianto e degli accessori. Questi argomenti vengono trattati in stretta collaborazione con le Aziende Produttrici di Dispositivi di Controllo appartenenti all'associazione *ASERCOM*.
- La verifica della tenuta del compressore viene effettuata per mezzo di uno spettrometro ad elio o altri metodi conformi alla normativa EN 1779, che garantiscano la tenuta così come richiesto dagli standards EN 378 e prEN 12693.

Le aziende dell'Associazione *ASERCOM* concordano ovviamente nel porre la massima attenzione, durante i loro quotidiani processi produttivi e durante la realizzazione di nuovi prodotti, a tutto ciò che può portare al costante miglioramento della tenuta.

- (1) La quarta relazione di valutazione del Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici ("IPCC") della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici ("UNFCCC"), di cui l'Unione è parte, afferma che, sulla base dei dati scientifici esistenti, i paesi sviluppati dovrebbero ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2050 per limitare il cambiamento climatico globale ad un aumento della temperatura di 2 °C e prevenire così effetti climatici indesiderati.
- (2) La relazione della Commissione del 26 settembre 2011 sull'applicazione, gli effetti e l'adeguatezza del regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (4) ha concluso che le attuali misure di contenimento, se pienamente applicate, possono potenzialmente ridurre le emissioni di gas fluorurati a effetto serra.

Queste raccomandazioni sono rivolte a professionisti e a costruttori / installatori di sistemi per la refrigerazione industriale, commerciale e domestica. Sono state redatte sulla base di ciò che *ASERCOM* ritiene di poter dichiarare in base alla sua conoscenza tecnica scientifica nel momento in cui sono state redatte, tuttavia, *ASERCOM* e le relative aziende che compongono *ASERCOM*, non possono accettare alcuna responsabilità ed in particolare, non possono assumere alcuna responsabilità per ogni misura - atti od omissioni – predisposta sulla base di queste raccomandazioni
